

23

**SAINT FRANCIS SCHOOL**  
**Watsonville, California**  
**U. S. A.**



6 Dicembre 1937

**CARISSIMI CONFRATELLI,**

A pochi mesi di distanza dalla morte del confratello coadiutore Edoardo Peugnet debbo comunicarvi la notizia della morte di un altro confratello di questa casa, il chierico professo temporaneo

## **LAUER GASPARÉ**

di anni 23. La tragedia, che causó la sua improvvisa dipartita da noi, ha steso un piú denso velo di mestizia sulla casa e nel cuore di confratelli ed alunni.

L' ultimo giovedì di novembre, quest' anno il 25 novembre, é sempre la data, che il Presidente degli Stati Uniti fissa come giorno del ringraziamento nazionale per i benefici ricevuti durante l'anno dal Signore (Thanksgiving Day).

L' allegria e la felicitá, che pervadono ogni collegio in un giorno di festa, erano piú sentite dai superiori e dai giovani perché secondo un'antica usanza, un gruppo di benefattori si era incaricato di preparare e di servire a tutta la casa il tradizionale pranzo, proprio di questo giorno.

Dopo pranzo i giovani, in gruppi capitanati da confratelli, si erano dati a diversi modi di ricreazione, chi nella palestra, chi a una passeggiata sulle colline vicine e chi al lago, quasi tutto di proprietà della casa, pescando dalla riva o andando in barca. Il chierico Lauer aveva manifestato il desiderio di andare in barca fin dal mattino, quando al lago si erano mandati i ragazzi piú piccoli. Il nostro chierico con alcuni giovani salí in barca, remando e mantenendosi lungo la riva. Approdò a un pontone, che serve per un motore elettrico e pompa per mandare l' acqua del lago a irrigare i nostri campi, e colá alcuni giovani uscirono dalla barca, lasciandovi dentro soltanto tre giovani e il chierico, i quali incominciarono ad allontanarsi dalla riva.

Non erano giunti a dieci metri dalla riva che la barca si capovolse. Due giovani di quindici anni riuscirono a nuotare alla riva e a chiamare soccorso, mentre il chierico accortosi che il terzo giovane non sapeva nuotare bene, andò per aiutarlo. Due volte il chierico riuscì a portarlo a galla, ma dopo la seconda volta ambedue sparirono sott'acqua per non più uscirne vivi. Confratelli e giovani accorsero. Un sacerdote si gettò in acqua per cercare di portar aiuto, ma inutilmente, anche perché l'acqua era molto fredda e non era passato molto tempo dal pranzo. Vennero chiamati i pompieri, che riuscirono, dopo circa un'ora di lavoro, a pescare il cadavere del ragazzo, che aveva sedici anni. Il chierico Lauer non fu trovato se non dopo tre ore di ansiose ricerche. La festa nazionale del ringraziamento finiva così, gettando nei nostri cuori la desolazione di una doppia tragedia. E' facile ringraziare il Signore dei benefici ricevuti, ma per ringraziarlo, come Giobbe, quando Egli, nella sua sapienza infinita, ci percuote, ci vuole più fede e santa rassegnazione e più completo abbandono nelle sue mani divine, veramente paterne, anche quando ci colpiscono con la sventura. Come noi e con noi si commosse all'annuncio della tragedia la schiera dei nostri amici, benefattori ed ex-allievi. Veramente ragione di grande conforto furono le molte manifestazioni di simpatia, pervenuteci per lettera, per telegramma e di persona. I confratelli delle altre case furono larghi del loro appoggio morale e spirituale e soprattutto il Signor Ispettore, che si trovava parecchie migliaia di chilometri lontano in visita ad altre case, ci consolò con un telegramma e una lunga lettera, attestando il suo affetto paterno e la sua partecipazione al nostro dolore.

Avvertite prudentemente le famiglie, si organizzarono i funerali. Il cadavere del giovane fu portato al paese nativo, distante cento cinquanta chilometri; i funerali riuscirono imponenti. Di conforto ai desolati parenti riuscirono la partecipazione di una larga rappresentanza di superiori ed alunni e i suffragi di sante messe e comunioni, offerti dai giovani del collegio.

Nella parrocchia, annessa al nostro collegio, si svolsero solenni i funerali del nostro caro Lauer. Tre fratelli e due sorelle vennero dal paese natio, distante oltre due mila chilometri. Un altro fratello, che è con noi in qualità di aspirante, venne da Richmond. Erano presenti molti confratelli e una larga rappresentanza del clero secolare. La Schola Cantorum di Richmond eseguì a perfezione il canto gregoriano della messa per i defunti. Dopo la messa il cadavere fu trasportato alla casa di formazione di Richmond per essere seppellito in quel nostro cimitero.

Breve fu la vita religiosa del chierico Lauer, ma quanto densa di bontà e di cosciente e voluta dedizione agli ideali della vita salesiana!

Nato a Cottonwood, nello Stato dell' Idaho, il 26 ottobre 1913 da Mattia e Teresa Hoffmann, ebbe la grazia speciale di crescere in un'atmosfera satura di spirito cristiano. I genitori, ora defunti, cristiani di antico stampo, furono benedetti da una numerosa figliolanza: cinque figlioli e quattro figlie. Due di queste sono suore e uno dei fratelli è aspirante a Richmond. Finite al paese natio le scuole elementari e secondarie, fu indirizzato da un bravo sacerdote, nostro amico, alla casa di formazione di Richmond, dove, dopo un anno di prova, fu ammesso al noviziato in Richmond stesso. Al termine del noviziato emetteva i primi voti triennali il 24 ottobre 1934, che rinnovava quest'anno in questa casa.

Alla fine dell'ottobre del 1934 entrava nello studentato filosofico di Newton, N. J., donde usciva, ben formato alla vita salesiana e oggetto di grandi speranze da parte dei superiori, lo scorso agosto, per incominciare il triennio pratico in questo collegio. Soltanto pochi mesi egli rimase con noi, ma quale impressione edificante ci ha lasciato! Di soda pietá, di sacrificio, costante fino all'eroismo nella pratica delle risoluzioni che prendeva. Fiero di natura e di temperamento irascibile, era nelle mani dei superiori come il piú docile agnello. I benefici effetti, che una coscienza pura produceva nella sua anima, si manifestavano esteriormente con un continuo amabile sorriso sulle labbra e una continua temperata allegria. Quando il suo cadavere fu pescato, con la mano destra serrata sul cuore, il suo abituale sorriso non era sparito dal volto freddo e gli astanti ebbero l'impressione che il Signore avesse disposto che il corpo del suo servo fedele non venisse sfigurato, pur essendo rimasto per oltre tre ore sott'acqua, giacente sul fondo fangoso del lago.

Durante gli anni di formazione a Newton aveva dato esempi di una volontá ferrea. Di non comune robustezza, era sempre pronto ad aiutare nei lavori materiali. S' imponeva mortificazioni e nel cibo e nel vestito e nel riposo. Prima di lasciare Newton per venire a Watsonville, diede tutto il poco che aveva ai compagni, libri, quaderni, appunti e note e fu udito dire: "Ora sono molto contento, perché ho niente di piú di quel che mi é strettamente necessario".

Ancora una circostanza. Sembrava che il Signore gli avesse fatto capire che sarebbe morto in giovane etá, precisamente durante il triennio pratico. Questo mi fu scritto dai suoi compagni di Newton, che lo udirono affermare recisamente: "Io moriró durante i miei secondi voti triennali". Alcuni giovani di Richmond dicono di averlo sentito dire: "Io moriró durante il mese di novembre del 1937". Che sia stata davvero la voce del Signore, che gli diceva: "Tienti pronto, ché presto manderó il mio angelo a prendere la tua anima"? E sono sicuro che il buon Lauer era pronto. Il giorno prima che morisse avevamo fatto l' Esercizio della Buona Morte, a cui egli aveva atteso con la sua abituale serietá e diligenza. Il giorno stesso della tragedia egli e il giovane avevano ricevuto la santa comunione.

Per quanto noi speriamo che il buon chierico, vittima del suo eroismo, sia già in possesso della visione beatifica di Dio, tuttavia lo raccomando alle vostre preghiere. Non dimenticate di pregare anche per i suoi famigliari e per questa casa, cosí colpiti dalla sua tragica scomparsa, e voglia il Signore mandarci molti altri giovani confratelli della tempra del caro scomparso. Chiedendovi la caritá di una preghiera anche per me, mi dico.

Vostro aff. mo in C. J.

SAC. RINALDO BERGAMO,  
Direttore.

*Dati per il necrologio:*

*Cb. Lauer Gaspare di Cottonwood, Idaho, U. S. A., morto a Watsonville, California il 25 Novembre a 23 anni di età a tre di professione.*

